

€ 16,00 *

*Vedi allegato 1

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Bergamo e Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali
(articolo 21, comma 4, D.Lgs. n.42 del 2004)

Il richiedente*

Codice Fiscale

*Il richiedente deve essere il destinatario del provvedimento. Nel caso di più richiedenti allegare elenco separato.

Cognome Nome

Nato a il

Residente a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. PEC..... e-mail

da compilarsi nel caso il richiedente sia rappresentante legale di Ente/Società

Denominazione/Ragione sociale:

.....

Partita Iva

Codice Fiscale

con sede a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. PEC..... e-mail

in qualità di

- Proprietario Amministratore condominio (se proprietà condominiale)
 Comproprietario Altro (specificare)
 Possessore
 Detentore

CHIEDE

	autorizzazione art. 21, c.4 D.Lgs. 42/2004	
A.1	<input type="checkbox"/> per interventi edilizi	D. <input type="checkbox"/> Varianti autorizzazione art. 21
A.2	<input type="checkbox"/> per interventi su superfici dipinte o decorate	
A.3	<input type="checkbox"/> per saggi, scavi e indagini preliminari per rimozione o demolizione ¹	
Ai fini delle agevolazioni fiscali e contributi (Art. 31 D.Lgs. 42/2004) barrare B per ammissibilità a contributi barrare C per concessioni alle agevolazioni tributarie		
B.	<input type="checkbox"/> ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari art. 31c. 2-I [^] parte D.Lgs 42/2004 ²	
C.	<input type="checkbox"/> certificazione carattere necessario interventi ai fini delle eventuali agevolazioni tributarie art. 31 c.2-II [^] parte d.lgs 42/2004	

dell'immobile denominato

sito in fraz./loc. (Prov.....)

Via n° CAP

NC Edilizio Urbano NC Terreni foglio..... particella sub.....

sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.Lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento

sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i.

Proprietario (da compilarsi solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal richiedente e nel caso di più proprietari allegare elenco)

Codice Fiscale

Cognome Nome

Nato a il

Residente a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. PEC e-mail

¹L'eventuale rimozione o demolizione (art. 21 c. 1 lett. a) deve essere comunque autorizzata dal competente Ufficio MiC

² Per l'erogazione dei contributi (artt. 36 e 37) dovrà essere presentata specifica istanza, corredata dalla relativa documentazione.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura, nelle articolazioni previste dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 330/1999 e s.m.i. e dal DPR n. 227 del 2003 e s.m.i.,

Firma del richiedente

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<input type="checkbox"/>	<p>1.DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ai sensi del D.P.R. 642/1972 (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e D.M. 10 novembre 2011)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>2. PROCURA AL PROGETTISTA DA PARTE DELLA PROPRIETÀ PER LA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA (in caso di delega)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA a colori, generali e di dettaglio delle parti interessate dall'intervento con allegata planimetria dei punti di ripresa.</p> <p>N.B. La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Le immagini dovranno avere una risoluzione minima di 300dpi devono essere perfettamente leggibili e nitide. Non sono accettate scansioni di immagini fotografiche.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>4. RELAZIONE STORICA DEL BENE/COMPLESSO OGGETTO DI INTERVENTO atta a descrivere le origini e le trasformazioni nel tempo, almeno attraverso l'analisi dei catasti storici e dei relativi sommarioni.</p> <p>N.B. inserire i riferimenti bibliografici e archivistici delle informazioni riportate.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>5. RELAZIONE TECNICA che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico, del degrado e della mappatura degli interventi di conservazione, la specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>6. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO con riferimenti alle modalità operative previste per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.).</p> <p>N.B. Le voci di computo relative agli interventi di conservazione dovranno trovare corrispondenza con quelle elencate nella relazione tecnica, nelle schede specialistiche di intervento e negli elaborati grafici.</p> <p>Vedi anche allegato n. 10 (mappatura interventi)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>7. PLANIMETRIE GENERALI</p>

	<p>7.a Planimetria generale a scala territoriale e/o urbana</p> <p>7.b Estratto mappa catastale in scala 1:2000 o 1:1000</p> <p>7.c Planimetria generale di riferimento dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento</p> <p>N.B. Sia sempre riportata la scala grafica e l'orientamento.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>8. RILIEVO GEOMETRICO</p> <p>PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n°</p> <p>N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.). Sia sempre riportata la scala grafica e l'orientamento.</p> <p>Nel caso di interventi in ambienti interni, sia predisposto il rilievo scatolare comprensivo di pavimentazioni e soffitti.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>9. TAVOLA STORICO-STRATIGRAFICA con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive (in presenza di differenti fasi costruttive e/o di trasformazione).</p>
<input type="checkbox"/>	<p>10. RILIEVO MATERICO</p> <p>PIANTE n° SEZIONI n° i PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n°</p> <p>N.B. Il rilievo materico deve essere predisposto sulla base degli elaborati del rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali correlati alle tecniche costruttive (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.).</p> <p>Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ad ogni materiale dovrà corrispondere un codice identificativo.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>11. RILIEVO DEL DEGRADO</p> <p>Il rilievo del degrado deve essere predisposto sulla base degli elaborati del rilievo geometrico. Devono essere descritte, con mappature retinate o con disegno dal vero le patologie di degrado rilevate e le cause che le hanno determinate.</p> <p>N.B. Ad ogni patologia di degrado dovrà corrispondere un codice identificativo.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>12. PROGETTO E MAPPATURA DEGLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE</p> <p>Il progetto deve essere predisposto sulla base degli elaborati del rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, gli interventi previsti.</p> <p>N.B. Ad ogni intervento di conservazione dovrà corrispondere un codice identificativo che dovrà essere correlato ai diversi materiali rilevati e alle patologie corrispondenti. Tali voci di intervento</p>

	dovranno trovare corrispondenza nel computo metrico.
<input type="checkbox"/>	<p>13. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI</p> <p>N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50 con eventuali particolari in scala maggiore laddove necessario; devono essere comprensivi del quadro fessurativo, del quadro deformativo e del controllo dei fuori piombo.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>14. PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE conforme al progetto generale e comprensivo di:</p> <p>a. Relazione tecnica specialistica</p> <p>b. Interpretazione dello stato di danno</p> <p>c. Valutazione e riduzione del rischio sismico</p> <p>N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50 con particolari costruttivi in scala adeguata.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>15. TAVOLE DI PROGETTO quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi, in scala adeguata.</p> <p>N.B. Sia sempre riportata la scala grafica e l'orientamento.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>16. TAVOLE COMPARATIVE (GIALLO – ROSSO)</p> <p>PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° PARTIC. TECNICO-COSTRUTTIVI n°</p> <p>N.B. Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>17. SIMULAZIONE FOTOREALISTICA per verificare l'inserimento delle opere nel contesto, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>18. TAVOLE ILLUSTRATIVE DELL'IMPIANTISTICA (ELETTRICO-MECCANICA, TERMO-IDRAULICA, SPECIALE, ECC.) devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione di eventuali puntuali interferenze murarie (non sono ammessi scassi nelle murature per l'inserimento degli impianti). Sia allegata specifica documentazione fotografica.</p> <p>N.B. Gli elaborati devono essere specificatamente predisposti per descrivere eventuali interferenze con la struttura storica, sia in termini di passaggi impiantistici che di macchine o elementi tecnici da inserire. Tali tavole non devono corrispondere agli schemi tecnici.</p>

	<u>IN CASO DI PROGETTO DI SOLA COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI</u>
	Documentazione dai punti da 1. a 11 (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:
<input type="checkbox"/>	19. RELAZIONE SULLE INDAGINI STRATIGRAFICHE preliminari svolte, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche. N.B. (l'esecuzione delle indagini deve essere preventivamente autorizzata – vedi tabella indagini a seguire)
<input type="checkbox"/>	20. PROGETTO DI CONSERVAZIONE DEGLI INTONACI E DELLE PELLICOLE PITTORICHE (Vedi allegato n. 12 - mappatura interventi)

	<u>IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE</u>
	Documentazione dai punti da 1. a 11. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
<input type="checkbox"/>	19. PLANIMETRIA E PROSPETTI IN SCALA 1:10 o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
<input type="checkbox"/>	20. MAPPATURA DEL DEGRADO IN SCALA 1:10 con indicazione delle cause del degrado.
<input type="checkbox"/>	21. MAPPATURA DELL'INTERVENTO DI RISANAMENTO murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
<input type="checkbox"/>	22. SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI proposti per l'intervento
<input type="checkbox"/>	23. CAMPAGNA DI INDAGINI PREVENTIVE chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
<input type="checkbox"/>	24. MAPPATURA STRATIGRAFICA di identificazione delle fasi presenti in opera

	<u>IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI</u>
--	--

	Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
<input type="checkbox"/>	25. ELABORATI GRAFICI - piante – prospetti – sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine
<input type="checkbox"/>	26. MAPPATURA DEL DEGRADO IN SCALA 1:10 con indicazioni delle cause del degrado